

PROGRAMMA

Ore 10.00 Partenza da Fragheto e da Capanne

Ore 12.30 Arrivo a Tavollicci

Ore 13.00 Pranzo a cura del ristorante Ponte Giorgi (euro 12).

Tradizionale: lasagna classica, pollo, patate, pane/spianata;

Per chi è vegetariano: lasagne alle verdure, frittata con verdure miste, patate, pane/spianata.

PRENOTAZIONE ENTRO SABATO 22 APRILE

Ore 14.15 Saluti istituzionali e interventi di Letizia Valli del Borgo della Pace, Raffaele Barbiero, operatore del Centro Pace di Forlì

Ore 14.45 "ATTORNO ALLA PACE" reading musicale a cura di Trame e Musica con Antonio Salerno e Valentina Donati, musiche de l'Essenziale

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
Istituto 0543 28999
Miro 3403206245
Carlo 3409716539

Il Borgo della Pace, Associazione Sine Modo – Casa Fragheto, Comune di Castel delci, Comune di Verghereto, Associazione Amici della Casa di Tavollicci, Centro Pace Forlì, Centro Pace Cesena.

AIUTTIAMO LA PACE!

25 APRILE 2023
LIBERAZIONE DAL NAZISMO
E DAL FASCISMO



21°

camminata
della pace
Fragheto
Tavollicci

CON IL PATROCINIO DI: Società' di Studi Storici per il Montefeltro, Istituto Storico della Resistenza di Rimini, Coordinamento provinciale per i luoghi della memoria di Forlì Cesena, Istituto per la Storia della Resistenza e Età Contemporanea di Forlì Cesena Pace Forlì, Centro Pace Cesena.



La proditoria aggressione russa all'Ucraina ha recato un'ulteriore grave ferita alla Pace. La guerra, di nuovo, da oltre un anno sconvolge l'Europa. Siamo ormai immersi nella Terza guerra mondiale. Vi è il concreto pericolo che la guerra si allarghi e coinvolga altri paesi. Nel corso di questo primo anno di guerra sono state impegnate armi sempre più potenti e il pericolo di una deflagrazione nucleare è reale. La guerra va fermata prima della catastrofe. Solo nella pace c'è futuro.

La guerra è una follia, un crimine e uno scandalo. Guai alla rassegnazione, guai a farne un'abitudine, dobbiamo lottare perché sia bandita dalla vita dell'umanità.

La spesa in armi nel mondo continua a crescere ed oggi si spendono 2100 miliardi di dollari. Vengono impiegate armi sempre più sofisticate e le armi atomiche di bassa intensità attendono di essere sperimentate sul terreno. Si spendono altri miliardi per le accademie militari, per gli studi strategici, per teorizzare la guerra e preparare la distruzione del nemico a rischio della distruzione dell'intera umanità. Diciannove milioni di militari, spesso pagati profumatamente, ogni giorno sono impegnati in questa attività, quando non direttamente in una delle 59 guerre, che tormentano le popolazioni di paesi spesso afflitte da fame, malattie, sfruttamento. Quante persone sono stipendiate per studiare quotidianamente la pace e per preparare tattiche e strategie non violente per la soluzione pacifica dei conflitti, come vuole la Carta dell'ONU e la Costituzione italiana? Diamoci una risposta. Dobbiamo essere consapevoli che "se vuoi la pace" devi preparare la pace e la pace si costruisce ogni giorno e lo si fa con investimenti e atti concreti che preparino uomini e donne ad affrontare i conflitti riducendo ai minimi termini l'uso della violenza e delle armi.

A questo fine chiediamo:

- 1) il governo italiano deve firmare e promuovere il Trattato di proibizione delle armi nucleari dell'ONU entrato in vigore il 22 gennaio 2021;
- 2) il Parlamento europeo deve istituire i Corpi civili di Pace. (Proposta presentata sin dal 1995 e confermata da studi di fattibilità, ma non riesce a progredire nel suo iter di approvazione, c'entra qualcosa la lobby delle armi?);
- 3) chiediamo che degli oltre 25 miliardi che ogni anno l'Italia spende per le armi uno venga invece speso per istituire il Dipartimento per la Difesa Civile Nonviolenta, per creare dipartimenti universitari che formino ufficiali e soldati dediti a costruire la pace.

Diamo un futuro alla speranza, diamo concretezza alla pace!

Basta con le guerre preventive, prima di tutto la pace!

E per il 21 maggio tutti alla marcia della pace Perugia Assisi!

